

Progetto PNRR contro la dispersione scolastica

Un modello di intervento di successo in un liceo e in una scuola secondaria di primo grado

Punto di forza della nostra proposta è la squadra di professionisti che, insieme ai docenti della scuola e ai genitori, riesce a personalizzare l'intervento partendo dal livello di sfida di ogni ragazzo, sia nei percorsi di *mentoring* che in quelli laboratoriali.

Il centro Imparola si avvale di un team di esperti in diverse aree:

- *pedagogisti e logopedisti specializzati in disturbi dell'apprendimento e del neurosviluppo;*
- *psicologi e psicoterapeuti per il supporto emotivo e motivazionale;*
- *docenti nelle diverse discipline specializzati in didattica compensativa e in didattica per i DSA;*
- *tutor per il metodo di studio e l'autonomia.*

Durante questo anno scolastico, abbiamo realizzato circa 700 ore di percorsi di *mentoring*, oltre a laboratori di matematica, grammatica italiana, inglese e metodo di studio. Abbiamo anche creato percorsi di potenziamento specifici per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), organizzati in piccoli gruppi per garantire un supporto più mirato ed efficace.

Il primo successo del programma è stato il **significativo miglioramento delle prestazioni scolastiche** degli studenti. Molti di loro hanno registrato un aumento nei voti e una migliore comprensione delle materie, riuscendo a colmare le lacune iniziali.

Lavorando sui contenuti scolastici e contemporaneamente con il *mentoring*, abbiamo utilizzato strategie precise che includono l'ascolto attivo e l'osservazione, in modo da individuare i bisogni specifici di ogni studente all'interno della classe e dell'istituto. Questo approccio ha favorito una stretta collaborazione con i docenti, unendo diversi punti di vista per sostenere ogni studente in base alle sue esigenze e al suo contesto di vita privata.

Non si è trattato solo di promuovere i ragazzi a livello accademico, ma soprattutto di **accrescere la fiducia nell'ascolto attivo**, insegnando loro a chiedere aiuto in modo efficace. La condivisione dei bisogni è stata fondamentale per dimostrare che, con il supporto reciproco, è possibile migliorare. **Il lavoro ha toccato diversi livelli: emotivi, motivazionali, di apprendimento e di crescita personale, nel contesto più naturale e fisiologico che esista, la scuola.**

Esempio di attività laboratoriale trasversale

Potenziamento del metodo di studio

Si sviluppa in 10 ore suddivise in 5 incontri da 2 ore ciascuno. Gli studenti apprendono strategie di apprendimento attivo, come la navigazione nel testo, le mappe e gli schemi per studiare e per l'esposizione orale. Nel primo incontro, vengono presentati il progetto e una prova di comprensione sia scritta che da ascolto con autovalutazione. I successivi incontri sono dedicati all'analisi di testi scolastici, con strategie per la presa di appunti e la stesura di schemi o mappe personalizzate e diverse per disciplina esplorando diverse materie. L'ultimo incontro si concentra sull'esposizione orale degli argomenti tramite supporti visivi personalizzati o le mappe create. L'obiettivo finale è fornire a ciascun partecipante gli strumenti per conoscere e affinare il proprio metodo di studio, sperimentando sul campo le diverse strategie.